

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arrestato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 15 novembre contiene:
1. R. decreto, che aggredisce il comune di Montelone d'Orvieto all'agenzia delle imposte di città della Pieve;

2. R. decreto, che determina i limiti delle servitù militari per i magazzini di polvere ad Ivrea, Pinerolo e Vercellini;

3. Id. che, a cominciare dal 1° novembre, aumenta dell'10% l'interesse dei Buoni del Tesoro, fissato con R. decreto 26 febbraio 1882;

4. Relazione a S. M. e R. decreto, che dal fondo delle spese impreviste del bilancio definitivo delle spese del ministero del Tesoro autorizza una prelevazione di lire 100.000.

La stessa Gazz. Ufficiale dell'16 contiene:
1. R. decreto che stabilisce il riparto del contingente di 76.000 uomini di 1 categoria per la leva del 1882.

La stessa Gazz. Ufficiale del 17 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.

1. R. decreto 13 ottobre che istituisce in Arpino una scuola per le industrie tessili e tintorie.

3. Disposizioni nel Genio civile e nel personale dei telegrafi.

La stessa Gazz. ufficiale del 18 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

Quelli che vogliono l'impossibile.

Sono molti in Italia, che domandano bene spesso cose tra loro incompatibili.

Quando un tempo la Sinistra parlamentare, trovandosi nell'Opposizione, chiedeva tutti i giorni aumento di spese per opere pubbliche, od altro, e nel tempo stesso diminuzione di gravezze, militava per un assurdo. Giunta al Governo, essa abolì qualche tassa e la sostituì con altre, alcune delle quali tornano forse più gravose indirettamente non soltanto agli abitanti, ma alle stesse moltitudini che vivono del lavoro. Il salario si misura su quello che si ha da chi offre il lavoro e che con esso si può produrre. Per cui i salarii s'inalzano naturalmente laddove si lascia aperto un largo campo per la produzione, la quale torna a profitto di tutti, ed allevia indirettamente anche le gravezze, quando si sappia bene promuoverla.

Che si studii di sopprimere tutte le spese inutili tanto nella pubblica amministrazione, quanto nelle opere di lusso, è giustissimo. E di questo per lo appunto dovrebbero occuparsi quelli che ci hanno la mano in sifatte cose. Noi vorremmo certo, che il Parlamento italiano avesse anche esso in sé uno, come lo ebbe l'inglese nell'Hume; il quale, ajutato da un ufficio apposito ch'egli si aveva a sue spese formato, faceva ogni anno i conti per cancellare dal bilancio le spese inutili. Noi abbiamo invece avuto sempre, ed anche da ultimo,

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Il professore Giovanni Marinelli è uno di quegli uomini studiosi e valenti, che non dormono sugli allori per virtù propria acquistati; uno di quelli che da quanto hanno già fatto traggono la ragione di fare ancora di più. E questa del resto la maggiore soddisfazione, che possono darsi gli uomini di studi: poiché facendo si acquistano non soltanto le forze, ma si accresce il bisogno di adoperarle. Se gli oziosi annoiati sapessero! Ma non occupiamoci di costoro, che sono abbastanza punti della loro inerzia dagli effetti che essi produce, irraggiungendo le anime loro.

Il prof. Marinelli, oltre a quanti va di

candidati e deputati, che fecero agli elettori larghe promesse di diminuzione di tasse, e raccolsero nel tempo medesimo dalle loro mani un infinito numero di nuove spese da proporre al Governo, che le dovrebbe acconsentire, per avere il loro appoggio.

Si fecero degli *omnibus* ferroviari elettorali e di partito per accontentare tutti; ed anche di recente si misero in vista allo stesso scopo una quantità di lavori pubblici di carattere proprio elettorale. Ma poi le opere non si fanno, o tanto lentamente che non servono allo scopo e soltanto vengono ad aggravare i bilanci con prestiti, o coi ritardati pagamenti, o col dover esser aggiustate prima di adoperarle e di rendere.

Tutti domandano, che si accrescano in gran fretta gli armamenti di terra, e di mare; e fino ad un certo punto con ragione, perché quando si tratta della sicurezza, bisogna andare incontro anche ai richiesti sacrifici. Ma come si combina tutto ciò col promettere nuovi alleviamenti d'imposte, e col fare nuovi debiti?

Dopo fatta una rete ferroviaria, che soddisfi alle necessità dei traffici interni e della strategia militare, ci sono sì dei grandi lavori pubblici da farsi.

Ma questi lavori sono per lo appunto quelli che da una parte servono ad accrescere la produzione e dall'altra, oltre al procacciare lavoro agli operai, vengono naturalmente a migliorare le loro condizioni coi conseguenti aumenti di salarii prodotti dalla maggiore richiesta di utile lavoro. Questi aumenti di salario avvengono per lo appunto quando si aumenta notabilmente la domanda del lavoro, e quando questo accresce anche la produzione del paese. Tali p. e. sono tutti i lavori delle bonifiche, ad operare le quali tutti convengono, che c'è un largo margine in Italia. Così parlisi delle irrigazioni e di tutte le industrie. La così detta questione sociale, di cui si parla tanto oggi, non può trovare una soluzione pratica, che allargando di tal maniera le basi della produzione ed i guadagni per esse. Così allo stesso scopo ed all'economico ad un tempo, si può servire coll'adoperare i carcerati nelle opere più faticose, invece che nelle industrie e nella stampa delle pubblicazioni ufficiali, creando una concorrenza artificiale ai professionisti, ai quali poi si pretenderebbe di dare la pensione coi risparmi degli altri, e lo stesso esercito in altre, e col fondare le colonie agricole coi ragazzi senza famiglia, come col dare agli agricoltori dove ci sono, o si guadagnano alla coltivazione, ad enfitosi redimibile delle terre del demanio dello Stato o comunali.

Non si ripeta quello che ironica-

mente disse il poeta romano con quel verso:

« Vorrebbe tutti i poverelli ricchi, ma bensì si accresca la ricchezza nazionale col favorire ogni genere di produzione tanto agricola quanto industriale, non già col protezionismo, ma colla istruzione e col giovarsi nel miglior modo del patrio suolo e di tutte le forze della natura.

Noi abbiamo in Italia una stampa che eccita desiderii ed avidità, invece di cercare e studiare tutti i modi per accrescere il lavoro nazionale e per renderlo proficuo a soddisfazione dei bisogni più urgenti di tutti. Di questa ultima abbiamo ora bisogno.

E non si domandino poi sempre cose che sono fra loro incompatibili per la contraddizione in cui si trovano, seminando il malcontento invece che aiutare la soddisfazione dei bisogni reali.

Noterelle del giorno.

Il papa, in un discorso tenuto a mons. Teruel ed altri vescovi spagnuoli, che si legge nell'ufficiale *Osservatore Romano* del 9 novembre, ha detto queste parole: « Voi dovete separare gli interessi della religione da ogni altro interesse. Quelli devono curarsi dai cattolici, poiché la Chiesa vive negli Imperi, nei Regni e nelle Repubbliche, nè fa quistione di legittimità, o di tradizionalismo, o di governi di fatto. Non s'identifichi la Chiesa con il potere civile: non si confonda con lei ciò che Dio ha voluto lasciar libero alla disputazione umane ».

Da queste parole evidentemente traspare che Leone XIII comprende come la quistione del Temporale è da distinguersi da quella della Chiesa, e che questa accetta i governi di fatto, quale deve essere per Lui quello che la Nazione Italiana volle darsi co' suoi plebisciti e confermò tante volte nelle elezioni e ne' suoi omaggi ai Re d'Italia vivi e morti. Adunque i temporalisti, che sono veri eretici, perché confondono la religione e la Chiesa col regno di questo mondo non voluto da Cristo per sé ed i suoi apostoli, sono i nemici del papa, per confessione di lui medesimo.

Il giornale ufficiale *Fremdenblatt* di Vienna non ammette le interpretazioni della berlinesa *National Zeitung*, che le dichiarazioni di Kalnoky siano contrarie all'Italia; ed anzi dice, che perfino i ultramontani (?) apprezzando giustamente l'interesse della Monarchia austro-ungarica soppressero le loro antipatie verso il giovane Regno italiano; mentre Kalnoky constatò, intuizioni ad entrambe le Delegazioni, l'alto valore, che ne' circoli più influenti dell'Austria-Ungaria si annette alla conservazione ed allo sviluppo degli amichevoli rapporti con l'Italia.

Questo da un telegramma da Vienna della *Rassegna*, mentre un altro da Berlino afferma, che perdurando l'attuale titolare della politica estera (Mancini) non vi può essere intimità fra i gabinetti dell'Europa centrale e dell'Italia.

Mancini rimette al gennaio la pubblicazione del *libro verde*, che dovrebbe essere una indiretta risposta al *blue book* inglese, nel quale egli fa così magra fi-

ignoranti tra i contemporanei ne avevano. Leggendo le sue citazioni e vedendo gli atlanti di quegli autori, non si sa se ridere di quelle povere cognizioni, o compiangerle, o pensare che coloro che si erano tanto occupati dell'altro mondo s'erano dimenticati affatto di studiare questo nostro.

Ora il prof. Marinelli stampa un altro opuscolo col titolo: *Carlo Roberto Darwin e la geografia*: nel quale dimostra come il naturalista, che lasciò segni del grande suo sapere in tutti i rami della scienza della natura, dimostrasse la sua capacità universale fino dai viaggi che egli volle ancora giovane intraprendere, appunto perché nel confronto dei luoghi e dei diversi fenomeni della natura voleva attingere quella istruzione, che soltanto dalla propria osservazione poteva ad un inventore provenire.

Il prof. Marinelli, oltre a quanto va di

gura nella quistione egiziana. È il solito sistema dilatorio. S'insiste a dire, che il suo segretario generale Blanc, poco contento dell'illustre avvocato, vuole ad ogni patto rinunciare. E si aggiunge, che il Mancini si sia opposto alla sua nomina di senatore come lo Zanardelli a quella del Robilant!

L'anidetta *Rassegna* mostra, che il solo pericolo della situazione parlamentare italiana potrebbe provenire dalle titubanze del De Pretis, che quel giornale non può a meno d'intravedere; e conclude un suo articolo colle seguenti parole, alle quali sottoscriviamo pienamente:

« Il pericolo è uno solo, nella possibilità di nuove incertezze e di nuovi tentennamenti, pe' quali si riesca a non affidare del tutto né questi né quelli, e si ricada nel vecchio sistema del *carpe diem*, accennando avanti e tirando indietro, tenendo a badagli un po' e lusingando gli altri, per finire poi col non avere più forza propria e base salda. Non abbiamo alcun ritegno ad aggiungere, che ad alcuni quel pericolo appare realmente grave, tenuto conto — essi dicono — dell'indole dell'on. Depretis. Ma noi abbiamo sempre sostenuto, e sostieniamo ancora, che il difetto non era nell'indole dell'uomo, bensì nella situazione, la quale non permetteva metodi rottolini e vigorosi. Oggi la situazione dovrebbe essere grandemente mutata, e sarebbe strano, oltreché doloroso, che l'on. Depretis, il quale ieri appariva quasi dittatore, domani si dimostrasse non capace di fare la legge, ma di subirla; atto non ad usare della forza che le elezioni gli hanno data, ma scupilarla.

Adanque, da lui unicamente dipende creare il nuovo o ricadere nel vecchio. Se tentenna è perduto; se vorrà far gioco di scacchi e di pedine, sarà vinto e sopravvissuto. E magari si trattasse della sua persona, che egli bene o male potrebbe sempre tentare di tenersi a galla. Si tratta, invece di vedere, se in Italia è possibile ormai un governo per gli interessi dell'Italia stessa, e non per le soddisfazioni di Tizio e le ubbie di Caio o le esigenze di Sempronio, o le minacce di Mevio. »

Le ubbie, esigenze e minacce sembra che davvero ci sieno, volendo interpretare la stampa che passa per ministeriale, o che rappresenta l'uno, o l'altro dei vecchi capi della Sinistra.

Pare p. e. che il giornale del Crispi ed egli medesimo in una sua lettera da quel giornale commentata, creda bastare all'ordinamento dei partiti parlamentari il tenersi alle vecchie divisioni di Destra e di Sinistra, respingendo quell'accostamento, che si fece sul programma di Stradella nelle nuove elezioni, le quali vennero ad accrescere per lo appunto il Centro col'intendimento di uscire da quella peste dei vecchi gruppi, cui lo stesso Crispi ed il suo giornale disapprovano. È evidente poi, che il Crispi, chiamando traditori del suo partito quei Ministeri, che si accostarono al Centro ed alla Destra, condannò il De Pretis, il quale due volte fu perfino ministro colla Destra, e che col suo programma di Stradella si pose nel Centro. Egli vuole una Sinistra senza i soliti gruppi ed i capitani di ventura. Già viene a dire, che egli propone sé stesso quale vero ed unico capo della Sinistra, nella quale comprende anche i radicali, da lui favoriti nelle elezioni, pensando di farsene degli adepti.

Il De Pretis avrebbe dunque da scegliere: o subordinarsi al Crispi ed accettare per suoi partigiani quelli ch'egli a-

gli mostra così come il giovane geografo sapesse ne' suoi viaggi raccogliere e coltivare quei primi germi, che possa in sua mano acquistarono il valore scientifico della teoria evoluzionista degli esseri della natura.

È questo come l'altro in lavoro, che si legge volentieri, ma del quale non possiamo fare, che questo brevissimo cenno, perché a darne un'idea bisognerebbe trascrivere larghi tratti.

A noi basti qui di rendere onore ad uno studioso compatriota, che è tra quelli di cui la nostra piccola patria può vantarsi tanto ch'egli è uno di quelli, che molto contribuiscono a farla conoscere alla restante Italia ed anche al di fuori.

Lo Società alpinista del Friuli ha nel Marinelli un presidente tanto più degno, ch'egli è l'alpinista della scienza e co' suoi

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

vava previamente condannati a Stradella, o cercare i suoi appoggi nei Centri, nei quali si accostavano i più transigenti dei vecchi partiti, cementati poi anche dai nuovi venuti nelle elezioni con un simile programma.

Saremo noi di nuovo tra le incertezze ed i tentennamenti? Non lo vorremo; ma lo temiamo. Lo temiamo tanto per la buona politica interna che per l'estera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri la città era imbandierata per il genetliaco della Regina. Al Quirinale fu ricevimento delle autorità dalla Regina. La Regina si intrattenne coi ministri presenti, e si espose con parole affettuose sulla sventura che ha colpito l'onorev. Baccarini, e sul male che travaglia sempre l'on. Mancini.

Indi pranzo a Corte. La sera illuminazione della città e imponente dimostrazione al Quirinale. La Regina, il Re e il Principe si affacciaron al balcone per ringraziare.

Dispacci dalle provincie annunciano che ovunque festeggiò il genetliaco della Regina. Essa ha ricevuto telegrammi di felicitazione da tutti i Sovrani d'Europa.

— Il principe Amedeo è arrivato e il principe Tommaso arriva oggi.

Treviso. Negli ultimi giorni si ebbero grandinate fortissime a Cison, a Conegliano, a Maser ed in parechi altri punti della provincia. A Maser la grandine raggiunse circa venti centimetri di altezza.

Venezia. Domenica per iniziativa delle Società operate ebbe luogo la dimostrazione in onore dell'esercito Alle 7 pom. al Largo dei Giardini Pubblici vi fu la riunione generale del corteo, con la musica e le bandiere delle società; indi, la sfilata sulla riva dei Schiavoni che per concorso di pubblico riuscì grandiosa, impetuosa.

Genova. Le feste di Genova per l'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino terminarono con un ricevimento di gala al municipio, che fu splendidissimo. Intervenne il principe Amedeo e i rappresentanti dell'autorità. Sivori suonando il violino di Paganini entusiastico. Il principe all'entrata e all'uscita dal municipio fu entusiasticamente applaudito da folla numerosissima.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Domenica ebbe luogo a Vienna una adunanza di tipografi assai numerosa che riuscì tranquilla. L'adunanza protestando energicamente contro l'accusa di connivenza coi socialisti, risultò all'unanimità di continuare quello sciopero incominciato, perché la tariffa attuale rende agli operai-tipografi impossibile l'esistenza.

— Si annuncia che oltre al Dr. Bajamonti immigreranno nel regno d'Italia molti altri patrizi delle città dalmate.

Francia. Il *Memorial Diplomatique* annuncia che Granville accolse con favore la proposta della conferenza egiziana.

— Nel comune di Clermont-sur-Fluy scoppiò un violento uragano. Il fulmine cadde sopra la casa di un certo Wy, e la distrusse. La povera famiglia che l'abitava, si componeva di sette persone, i genitori, quattro figli, uno zio ed un cameriere. Quattro rimasero carbonizzati, due sono morenti, gli altri due paralizzati.

studii tende ad avviare gli altri sulle sue tracce, tra i quali desideriamo molto che vada crescendo sempre più il numero anche dei montanisti idraulici, selvicoltori e propagatori di quelle pratiche agrarie che più si convengono alle montagne, a beneficio proprio e delle nostre pianure; le quali devono ora cercare lassù la causa di molte loro disgrazie per trovare i rimedi e le sperate fortune.

Lo abbiamo detto altra volta: le montagne hanno fatto le pianure italiane, e gli abitatori di queste devono cercare lassù anche le sperate fortune per l'avvenire. Dietro gli uomini della scienza andranno di certo anche gli economisti pratici per costituire nel miglior modo l'unità economica di tutte le nostre provincie naturali, tra cui il Friuli tiene uno dei posti più importanti.

Germania. L'imperatore Guiseppe ha ricevuto ieri in udienza Giers. — Si ritiene che nella sua conferenza col ministro russo, Bismarck abbia mirato specialmente a migliorare le condizioni dei tedeschi dimoranti nelle provincie Baltiche ed inoltre a regolare i rapporti commerciali che sono causa di continui litigi.

Inghilterra. Il Morning Post dice che la Regina incaricò Granville di trasmettere a Menabrea il rammarico per la sua partenza.

Una lettera di Granville esprime a Menabrea la sua gratitudine e quella del ministero per gli sforzi continuati di Menabrea durante il suo soggiorno di sei anni a Londra, onde rassodare i rapporti amichevoli dell'Inghilterra con l'Italia. Spera che queste relazioni continueranno amichevoli in avvenire come lo sono attualmente.

Russia. Scrivono da Pietroburgo alla Pol. Corr. di Vienna: In questi ultimi giorni gli studenti delle nostre università hanno ricevuto da fonte incognita lettere anonime che gli invitavano ad entrare in qualità di membri «attivi o passivi» in una Società segreta ultimamente fondata e che porta il nome di «Santissima società centrale dei combattenti contro il terrorismo.»

Essa fa intravedere a quelli che vorranno farne parte un miglioramento della loro situazione materiale, e promette agli studenti immischiati precedentemente nelle mene rivoluzionarie o che hanno prestato il loro appoggio al terrorismo, che cercherà d'ottenere un'amnistia.

Quanto a quelli che fossero troppo compromessi per poter sperare di essere graziani, essa s'impone di fornire loro i passaporti ed i mezzi per salvarsi all'estero.

Queste lettere sono pervenute agli studenti al loro domicilio, si per la posta sia per mezzo di messi, oppure consegnate loro nelle mani al teatro o nelle strade. Esse sono munite di un timbro rappresentante un colomba che porta sul becco un ramo d'olivo. Sul foglio è incisa una vignetta; una corona di principe in capo ad un eroe che porta la lancia e lo scudo con qualche rassomiglianza con S. Giorgio.

Serbia. Si ha da Belgrado, 20: Il generale Alimpic è morto.

Dall'inchiesta condotta sinora su l'attentato contro il re Milan risulta finora non esservi prova di mira politica.

Africa. La Società africana di Berlino ricevette l'annuncio che il tenente Wissmann è arrivato a Zanzibar dopo aver attraversato il continente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 102) contiene:

(Continuazione e fine).

24. Sunto di notifica sentenza. L'usciero Missoni, addetto alla Pretura di Moggio, a richiesta di Bulfon Ferdinando di Ovedasso, ha notificato al convenuto contumace Haselsteiner Giuseppe residente a Vienna la Sentenza 21 ottobre 1882 del Pretore di Moggio con la quale venne giudicato convalidarsi il sequestre eseguito nel 28 aprile p. p. in odio di esso convinto, e dovere il medesimo pagare all'autore la somma come nel sunto.

25. Avviso d'asta. Il 22 del corr. novembre presso la Direzione di Commissariato militare della divisione di Padova si procederà a pubblico incanto per l'appalto della macinazione del grano occorrente al Panificio Militare di Udine.

26. Bando per vendita d'immobili. Il 20 dicembre p. v. nel R. Tribunale di Tolmezzo si procederà alla vendita di due lotti di beni immobili appartenenti alla massa concorsuale di Ilario Franz di Moggio.

27. Avviso d'asta. Il 30 nov. corr. avrà luogo nel Ufficio Municipale di Ravascletto un'asta per la vendita di 336 piante di abete.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduti nei giorni 9 e 13 novembre 1882.

La Deputazione prov. approvò i bilanci preventivi per l'anno 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovrainposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Comune di:

Rive d'Arcano per la frazione:

Rive superiore L. 140

per la fraz. Rive d'Arcano L. 140

Tor. L. 17

S. Martino L. 133

Aviano L. 163

Pordenone L. 160

Tricesimo per la fraz. om. L. 103

Ardognano L. 102

Arra L. 102

Lajpacchia L. 103

Leonacco L. 111

Castions di Strada L. 68

Manzano L. 0,85

Pinzano L. 1,95

Apples L. 10

Cividale	L. 1,59
Sauris	> 0,65 3/10
Castelnovo	> 3,13 3/10
Pasian Schiavanesco	> 0,97
Morsano	> 2,10
Cordenons	> 1,35
Montereale	> 2,60
Sesto al Reghena	> 1,20

A favore dei corpi morali o ditte sottostendute furono autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova L. 4566,45 per cura e mantenimento di manie povere nel mese di ottobre a. c.

A diversi Comuni L. 312,55 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri ed innocui.

Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 7173,60, assegno per cura e mantenimento di manie povere della Provincia nei mesi di novembre e dicembre salvo conguaglio in fine d'anno.

Al sig. Malisani cav. avv. Giuseppe L. 485,45 per competenze e spese di lite nell'interesse della Provincia.

Furono inoltre nelle sedute sopravvenienti deliberati altri n. 39 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni e n. 4 interessanti le opere Pie; in complesso n. 62.

Il deputato provinciale, BIASUTTI.
Il Segretario, Sebenico.

PER GLI INONDATI

Offerte per gli inondati raccolte fra gli operai della fabbrica del signor Francesco Ferrari corrispondenti a mezza giornata di lavoro.

Marchettan L. 1,50, Cuccini Alessandro L. 1,20, Scialia G.B. L. 1,20, Clocchietti Angelo L. 1,20, Francescato Giovanni L. 1,20, Michelotti Valentino L. 1,10, Pietro Francescato L. 1,10, Gigante L. 1,05, Corsaro Giovanni L. 1, Zane c. 85, Gondolo Antonio c. 85, Venier Carlo c. 85, Gri Angelo c. 85, Missio c. 85, Franzolini Giuseppe c. 85, Id. Luigi c. 85, Boem c. 85, Lavaroni G. B. c. 85, Gri Pietro c. 80, Canaussi c. 65, Gri Zaccaria c. 65, Gondolo Giovanni c. 65, Beltrame c. 65, Lodolo Giovanni c. 65, Gri Luigi c. 50, Moretti Vincenzo c. 50, Gondolo Felice c. 20, Lavaroni Giovanni c. 20, Francescato Francesco c. 20, Delbianco Giuseppe L. 2, Benedetti Valentino L. 1,50, Stel Luigi c. 80, Bergamasco c. 80, Orlando c. 65, Lodolo Vittorio c. 35, Clochietti Pietro L. 1, Macor Valentino L. 1. Totale L. 22.

Offerte per gli inondati raccolte fra i calzolai di Udine.

Flaibani Giuseppe L. 2, Orlandi Luigi, Borghese Antonio, Santi e Bonani, Benuzzi Angelo, Staiz Pietro, Caizero Antonio, R. B., Marangoni Gaspare, Jacchi Vincenzo, Delmarche Angelo, Talmann Giovanni, Taboga Ermengildo, Croattini Giuseppe ogni nome offerto L. 1, Agosti Emilio (Passani) c. 70, Dinsan Domenico c. 60, Bigotti Giuseppe, Venuti Giovanni, Agosti Leonardo, Simeoni Giuseppe, Martinighi Mattia, Dell'oste Giuseppe, Antonio Bench, L'volti Giuseppe, Stano Angelo, Liso Pietro, Toso Mattia, Valoppi Giuseppe, Zanello Francesco, Toffoli Eugenio, Platti Isidoro, Quarngolo Leonardo, Sostero Enrico, Nigris Luigi, Boer Augusto, Buttazzoni Paolo, Magrini Enrico, Martinighi Pietro ogni nome offerto c. 50, Moro Angelo c. 43, Pinzani Luigi c. 43, Padovani Massimo c. 40, Cattaro Giovanni c. 40, Spivach Pietro c. 40, Mulinaris Giuseppe c. 40, Galtirosa Antonio, N. N., Querini Luigi, Giusti Vittore, Vittor Luigi, Cantoni Antonio, Scialino Antonio, Bigotti Giovanni, Vicario Antonio, Rumignani Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Drossi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Città Antonio, Soprcole Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avari Giovanni, Giuseppe ogni nome off. c. 30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zopra Francesco, Micopi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G.

semplice idoneità. Questo decreto avrà forza retroattiva.

L'amministrazione delle poste nel compiere tale atto di giustizia verso i suoi impiegati, amante come fu sempre dell'equità, vorrà perciò estendere tale provvedimento non solo ai capi d'ufficio, ma anche a quegli aiutanti che furono giudicati idonei ad ufficiali, poiché tanto gli uni quanto gli altri si trovano nelle identiche condizioni.

Un ufficiale disertore. Il sottotenente nel 9º reggimento di fanteria Giovanni Lorenzo Montini fu Nicola d'anni 28 da Spoleto (Umbria) nel 5 giugno di quest'anno partiva da Palmanova in licenza ordinaria di giorni 30 per recarsi in Roma. Ma a Roma non andò ed invece prese imbarco su un piroscalo e si recò in Egito da dove non fece più ritorno al proprio corpo stanziato in Udine.

Denunciato disertore l'11 luglio 1882 venne giudicato in contumacia dal Tribunale speciale militare di Verona, il quale ritenuto reo solo di diserzione semplice lo condannava alla reclusione militare per anni uno e alla dimissione dal grado.

È voce nel suo paese che il Montini sia attualmente arruolato nelle squadre di Arabi paesi e che sia prigioniero degli inglesi.

Movente alla diserzione pare siano stati alcuni dissetti finanziari, cui non sarebbe estranea una giovane figlia di Tersicore. Così il « Corr. della sera ».

Fra amici. Ieri a sera verso le 11 due oreci di qui, dopo di essere stati fino a quell'ora a bere assieme e di essersi per bene avvinzati, si misero ad altercare e dalle parole passarono ai fatti, cosicché uno di essi restò a terra tutto malconcio e l'altro si diede alla fuga. Buono che per di là passò della gente la quale sollevò il caduto e conosciuto lo accompagnò a casa. Interrogato dell'accaduto non seppè dir verbo.

Incendio a Castello. Domenica scorsa (19) verso le 4.30 si sviluppava in Castel Porpetto, con proporzioni minacciose, il fuoco in una casa di ragione dei co. Frangipane e in altra appartenente a certo Valentino Del Zotto, piena ammenda di foraggi ed altre materie combustibili.

Fortuna che laggiù c'è un posto doganale, e le guardie accorsero zelantissime e intelligentemente diressero ed operarono l'isolamento.

Grazie a loro s'ebbe a Palmanova notizia del sinistro, e quivi date con energia risoluta le opportune disposizioni dal Comandante di fortezza e dal ff. di Sindaco in meno di mezz'ora correva verso Castello la pompa del militare e quella del Municipio, quarant' uomini di truppa col rispettivo Tenente, il Tenente d'artiglieria, il Delegato di s. p., il ff. di Sindaco sindetto, il Brigadiere de' rr. Carabinieri e gli agenti municipali.

L'incendio durò fino a mezzanotte: distrusse le due case suaccennate, una quantità notabile di fieno e paglia (si pretende da sei a settecento quintali) e granoturco.

Pare che sia stato casuale e originato da un carro di stoppie collocato in una rimessa sott'esso un fienile.

Amendue gli edifici erano assicurati.

Rimarchevole che nessuna disposizione fu presa dal Municipio locale (Porpetto), nessun rappresentante municipale trovavasi sul luogo e financo per portar la notizia a Palmanova non si trovarono cavalli, perchè nessuno li voleva dare, come la maggior parte de' villini riuscivano di prestarsi all'estinzione.

Teatro Sociale. Una serata di gala piuttosto fredda ieri a sera al Sociale.

È inutile negarlo, lo spettacolo non soddisfa troppo il nostro pubblico che trova certe celebrità molto dubbie ed i prezzi d'ingresso non troppo miti. Quando all'istessa condizione si è sentita una Fricci, un Pantaleoni, un G. Petit e tanti altri sommi artisti, si comprenderà di leggeri che questo malumore è abbastanza giustificato. Intendiamoci, io non muovo legno all'impresa la quale, con le modeste risorse di cui dispone, ha fatto anche troppo; io constato solo il fatto e dico che non il aver ricevuto che una meschinità dote, appena sufficiente forse per pagare i quartali al tenore, non è una ragione che valga a persuadere il pubblico, il quale non sa, né vuol sapere che una cosa sola, cioè ch'egli paga L. 1.50 di ingresso e che il prezzo, se vogliamo, per uno spettacolo in complesso buono si, ma di secondo ordine, è un pochino esagerato.

Queste sono le opinioni del pubblico che da cronista consciensioso ho creduto mio obbligo di riferire; l'Impresa, nel suo stesso interesse, dovrebbe tener conto di esse e far in modo che questi laghi scompariscano.

Sabato nel farvi fare la conoscenza degli artisti che si produssero nel Ballo in Maschera, io vi ho esposto tutte le qualità ed i pregi di cui van forniti: mi sono astenuto da qualsiasi critica giacchè, come vi dissi, non è mai dalla prima rappresentazione che si deve giudicare del merito e dell'abilità d'un artista. Ora se

non lo facessi mancherei a me stesso ed avreste tutte le ragioni di dirmi che io non so far altro che adulare ed incoscerne.

La signora Tartaglia canta molto bene ed ha tutti i requisiti per poter con sicurezza pronosticare per lei un brillante avvenire. La sua voce però, modulata, dolcissima, nelle note estreme quanto guadagna di forza altrettanto perde di grazia; né io le faccio un carico, giacchè, nuova alla vita artistica, questo suo difetto scomparirà con l'applicazione e lo studio.

Parliamo ora del tenore sig. Paterno che ci è stato presentato come una celebrità.

Una celebrità, secondo me, per essere tale bisogna che unisca in sé tutti i requisiti del migliore, del buono e del bello. Io non mi so figurar celebre un'artista che abbia una voce buonissima, ma poco o niente educata, che canti tutte le note con una precisione anche rara, ma senza quella espressione, quel sentimento che affascina e trasportano al delirio un pubblico intero.

Il signor Paterno, come già dissì, ha una voce sonora, robusta e negli acuti efficacissima, ma gli manca assolutamente la grazia, il colorito, la passione; e questo per un cantante è tutto. Mi dicono che in quest'opera egli sia fuori di posto, lo credo, e che il suo caval di battaglia sia la *Jone*; sarei contentissimo se in essa egli facesse modificare il mio giudizio che è quello di tutti.

Il Garbini è diventato la simpatia del pubblico che ogni sera alla romanza dell'atto 4º lo festeggia e lo applaude. Pecche che quell'egregio artista non abbia una voce pari al suo sentire; se così fosse, lo si potrebbe chiamare addirittura un artista.

Mi viene un'idea bellissima. Dica un po', signor Garbini, non potrebbe Lei in cambio di un po' di voce cedere al signor Paterno un po' della sua grazia? Gliene resterebbe sempre a dovere, mi creda.

L'Oscar ha fatto tesoro del suo auguramento e adesso che non canta più indipendentemente dalla bacchetta del veterano sig. Guarnieri, canta con precisione e bontà.

L'Ulrica.... — e qui terminano le dolenti note — sarà una maga in tutto e dappertutto.... fuorchè nel canto e sul palcoscenico.

Spendola debultante, io non ho mancato d'incoraggiarla fin dalla prima sera; ma, Dio mio, il suo panico perdura un poco troppo e perché essa possa un pochino riaversi voglio darle un consiglio, e voglio darlo anche all'Impresa... ma è inutile, poichè vedo che mi hanno già capito.

I bassi, i cori e l'orchestra benissimo. Applaudito l'a solo della sig. Tartaglia nel 3º atto, il duetto d'amore fra Lei ed il sig. Paterno, e la romanza cantata con espressione stupenda dal bravo Garbini, i cui meriti appariranno ancor più manifesti quando si pensi che anch'egli è un principiante, giacchè questo non è che il terzo teatro le di cui scene egli può dire di avere calcolato nel breve periodo di sua vita artistica.

Remo.

Teatre Nazionale. Marionistica compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Don Giovanni* ovvero *Il gran convitato di pietra*, con ballo grande.

Danaro trovato. Ieri sera in Via Cavour fu trovato del denaro. Per ricuperarlo rivolgersi al negozio d'orologeria G. Ferrucci nella via stessa.

FATTI VARI

Tragedie. Nell'*Indipendente* di Trieste leggiamo: Domenico Udine, d'anni 48, da Veglia, celibe, guardiano alla ricevitoria delle gabelle sulla strada d'Istria, in seguito a diverbio con la propria concubina Maria Millok, di anni 23, da Ronchi, tiravasi un colpo di revolver alla regione addominale, quindi rivolta l'arma contro la donna la colpiva sotto la settima costola. Entrambi furono trasportati all'ospedale. La ferita dell'Udine è grave.

— Altra tragedia. Certa Cava Anna, d'anni 40, di Bagnano e residente a Montefranco (Bologna) da qualche tempo inferma di tisi e pellagra, colpita da accesso di pazzia, mentre i suoi cinque figli dormivano nella stessa di lei camera, appiccò il fuoco ad un mucchio di paglia. Destatosi il maggiore di essi d'anni 13 arrivò a mettere in salvo gli altri tre, ma non poté fare altrettanto per il più piccolo di mesi sette, opponendosi furibonda la madre che diceva voler morire col bambino. La disgraziata madre aveva prima tentato di annegarsi. Il bambino è morto, e la madre si gettò dalla finestra alta 5 metri, riportando varie ferite.

Scoperte archeologiche. In un viaggio fatto nelle Calabrie e nella Basilicata il professore R. F. Lenormant ha scoperto circa duecento iscrizioni latine ed una trentina di iscrizioni greche inedite.

Ha scoperto pure le rovine, sino ad ora sconosciute, dell'antica città di Medina, con la fontana, di cui parla Strabone, ed un teatro.

Parigi, 20. Il *Temps* crede sapere che il governo inglese abbia persuaso il Kedive ad aderire alla cessione di Massaua all'Abissinia, salvo la sanzione del Sultano.

Roma, 20. È morto il cardinale Sangiovanni.

Parigi, 20. (Camera). Discussione del bilancio degli esteri.

Ha raccolto dei documenti curiosi sulla esistenza di stoviglie con decorazioni geometriche, similiatissime a quelle di Cipro ed ha potuto constatare che varie località colonizzate più tardi dai greci, come Metaponto ed altro, erano delle stazioni importanti dell'età della pietra lavorata.

Una scoperta. Scrivono da Gorizia alla *Tirol*. *Zig.*: Il chimico presso le fabbriche dei signori di Ritter a Gorizia, Carlo Kellner, vienesse, ha fatto una scoperta la quale ha grande importanza ed avrà un rapido successo. A lui è riuscito dopo lunghi studi e molti esperimenti di conservare carne, frutta ed altri commestibili ed anche fiori senza chiuderli automaticamente per lungo tempo conservando ancora il primitivo odore, sapore e colore. Se ai fisi si è riuscito di condurre col mezzo della luce elettrica a maturazione in breve tempo e fragole e fiori, non è da far le meraviglie se un chimico di genio ha trovato il modo di renderle dopo anni così fresche come se fossero allora colte.

Durante gli assedi, a bordo dei bastimenti di lungo corso non si avrà più bisogno di ricorrere ai biscotti, alla carne salata, giacchè si potranno aver sempre cibi freschi e la tavola dei poveri potrà a Natale fornirsi di frutta fresche e fresche fragole. Il signor Kellner, che per il suo sistema ha ottenuto dal governo il privilegio per un anno, si è messo in relazione con molte fabbriche estere onde utilizzare questa scoperta.

Uragani terribili. Si annuncia da Parigi che a Saint-Malo, sulla costa di Bretagna, ed a Cherbourg, avvennero terribili uragani. La grandine caduta raggiunse l'altezza d'un palmo. Ci furono molti naufragi e vittime. Nei Vosgi e nel Nord cadde grande quantità di neve: quasi tutti i fiumi strariparono.

ULTIMO CORRIERE

Coccapiellereide.

Si ha da Roma, 20. Ieri sera in via Monterone avvenne un tafferuglio fra le guardie e un drappello di giovinotti che gridavano: Viva Coccapieller! Abbasso le maschere! Viva Checco! La zuffa fu viva: vennero fatti tre arresti.

Un altro tafferuglio accadde in Piazza della Rotonda, dove si scontrarono due gruppi, l'uno guidato da Passera che gridava: abbasso Coccapieller! l'altro che emetteva grida coccapiellesiste. Il pronto accorrere delle guardie impedì che si venisse alle mani.

Coccapieller pubblica nell'*Ezio II* l'offerta fattaagli di raccogliere una sottoscrizione per metterlo in grado di adempiere il suo mandato. Egli dichiara di accettarla e ne ringrazia i cittadini. La prima lista contiene 38 firme, che in complesso danno 45 lire.

Cospirazione legittimista.

Il *Voltaire* di Parigi, gambettista, pubblica delle rivelazioni sull'ordinamento della cospirazione legittimista in Francia. Il principale capo di essa sarebbe il conte Blacas. L'organizzazione legittimista conta venti Comitati parigini, dieci regionali, trento locali. Possiede trecento giornali. È imminente un nuovo manifesto di Chambord il quale però dichiarerebbe che spera si giungerà a ristabilire il trono mediante la semplice propaganda.

TELEGRAMMI

Brünn, 20. In causa ad una fortissima nevicata, ebbe luogo uno scontro fra due treni. Non si ha depolare alcuna disgrazia.

Pietroburgo, 20. Ha destato viva apprensione l'accaduto ferimento di studenti all'Università.

Si assicura che furono prese disposizioni per la chiusura dell'università di Charkow almeno disordine che sia per accadere.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Berlino: Giers discusse ieri con Bismarck la questione egiziana. Assicurasi che proverà una conferenza europea.

Budapest, 19. Alla delegazione ungherese riunita nell'ultima seduta Kalay espresse ringraziamenti di riconoscenza in nome dell'imperatore. Il Presidente nel discorso di chiusura disse: La delegazione è convinta che il governo si sforza seriamente di mantenere anche in avvenire relazioni cordiali coll'estero, che la difesa dello Stato è facilitata da una nuova organizzazione militare, che le provincie occupate forniranno il mezzo di coprire le spese dell'amministrazione. La delegazione si è chiusa fra le grida di: Viva il Re.

Parigi, 20. Il *Temps* crede sapere che il governo inglese abbia persuaso il Kedive ad aderire alla cessione di Massaua all'Abissinia, salvo la sanzione del Sultano.

Roma, 20. È morto il cardinale Sangiovanni.

Parigi, 20. (Camera). Discussione del bilancio degli esteri.

Raspail propone la soppressione dell'ambasciata al Vaticano. Turquet, in nome della Commissione, si oppone, constatando la necessità dell'ambasciata, stante i grandi rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Ducleto combatte pure l'emendamento Raspail, che viene respinto con 389 voti contro 161.

Montiau sviluppa un'emendamento per surrogare l'ambasciatore con un incaricato d'affari, unicamente incaricato d'affari concordatarie. Duclele insiste sulla necessità dell'ambasciatore, combatte l'emendamento, pone la questione di gabinetto. L'emendamento Montiau è respinto con 339 voti contro 147.

Parigi, 20. In seguito all'ultimo voto della Camera, la posizione del ministero Duclele si è consolidata. La stampa in generale approva l'indirizzo e il contegno dell'attuale gabinetto.

Clemenceau pubblica sulla *Justice* una dichiarazione in cui smentisce la voce corsa di un accordo fra lui e Gambetta.

Da ieri, causa le pioggie, la Senna è in piena. Il fiume continua a gonfiare. Le acque inondano già i quartier bassi della città. Anche dalle province giungono cattive notizie. Piove quasi dappertutto. La Garonna e la Charente sono strarivate. Enormi danni.

Parigi, 20. La Commissione del bilancio, conformemente alle dichiarazioni di Herisson, decise che la somma di 488 milioni destinata ai lavori non sia diminuita e quindi il disavanzo si coprirà col debito fluttante.

Cairo, 20. Le diserzioni in massa continuano fra le truppe desticate al Sudan.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. I due primi mercati della 46ª settimana trascorsi colla stessa fisionomia dei passati, per la ragione tanto nota del tempo incostante e piovoso.

Sabbato al contrario favoriti da un sole radiante la piazza cominciò a coprirsi di generi, in modo che verso il mezzodì n'era ricolma. Speseggiarono le domande e gli acquisti, per cui anche i prezzi corsero un po' sostenuti.

Nel granoturco nuovo si notò qualche frazione di ribasso, stante il copioso ed ottimo raccolto del cinquantino, che presto comparì sul mercato, ed allora anche il così detto promedio andrà soggetto a nuove discese.

I contratti si definirono ai seguenti prezzi:

Frumento. Lire 17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.80, 18, 18.05, 18.10, 18.50.

Segala. Lire 11, 11.25, 11.40, 11.65, 11.70, 11.75, 12.10.

Sorgorosso. L. 5.75, 5.80, 6, 6.30, 6.50, 6.60.

Lupini. Lire 4.50, 5, 7, 7.10, 7.25

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant	misto	ore 7.21 ant	diretto ore 7.37 ant
• 5.10 •	omnibus	• 9.43 •	• 9.55 •
• 9.55 •	accelerato	• 1.30 pom	• 2.18 pom accelerato
• 4.45 pom	omnibus	• 9.15 •	• 4.00 • omnibus
• 8.28 •	diretto	• 11.35 •	• 9.00 • misto
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.			• 2.31 ant

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant	omnibus	ore 8.58 ant	ore 4.56 ant
• 7.47 •	diretto	• 9.46 •	• 9.10 ant
• 10.36 •	omnibus	• 1.33 pom	• 4.15 pom
• 6.20 pom	idem	• 9.15 •	• 7.40 •
• 9.05 •	idem	• 12.38 ant	• 8.18 •
da UDINE a TRIESTE e viceversa			

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant	diretto	ore 11.20 ant	ore 9.00 pom
• 6.04 pom	accelerato	• 9.20 pom	• 8.50 ant
• 8.42 •	omnibus	• 12.55 ant	• 9.05 • omnibus
• 2.50 ant	misto	• 7.38 •	• 5.05 pom idem
da UDINE a TRIESTE e viceversa			• 8.08 •



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON & COMP.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Brandy di Monaco
Lombardorum
Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP.

Un bellissimo dono.
Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricerche profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso soprattutto per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti compie col mio Rigeneratore e Lozione, se attestato da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza, in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità di insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tutto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capillare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untoso ma liquido, limpido viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capillare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale, simultanea di nuovi capelli ricopre le parti e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che intuiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidità e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primivo, ed all'intero imbiacchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato sui ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli; e prepara quella folta, rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più magnifica età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

al prezzo di Lire 6,00 il flacon.

55

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.

ANCONA — G. Ve. turini.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

COLAJANNI

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vaporì a grande velocità

15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8



ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Iginica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangiando poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN via Mercato Vecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.

Acqua alla Regina d'Italia soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lapi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come ritrullo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato Vecchio.

9

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Venne preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia, Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinnomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74